



# **CELEBRAZIONE PENITENZIALE CON ASSOLUZIONE GENERALE**

## **ALTRI RITI PER LA CURA PASTORALE DEGLI INFERMI**

UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

DA UTILIZZARE SOLO NEI CASI PREVISTI  
DAL DECRETO VESCOVILE  
DEL 25 MARZO 2020

# **RITO PER LA RICONCILIAZIONE DI PIU' PENITENTI CON LA CONFESSIONE E L'ASSOLUZIONE GENERALE**

Per la riconciliazione dei penitenti con la confessione e l'assoluzione collettiva nei casi stabiliti dal diritto, tutto si svolge come nella celebrazione della riconciliazione per più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale, fatte solo le seguenti varianti. Si fornisce uno schema che può essere adattato secondo necessità.

**Solo le parti contrassegnate da \* si utilizzano obbligatoriamente (cfr. Rito della Penitenza, n. 60, pag. 97)**

## **INTRODUZIONE E SALUTO**

**Ascoltaci, Signore,  
perché generosa è la tua misericordia;  
nella tua grande clemenza  
volgiti a noi, Signore.**

Sal 68, 17

**Grazia, misericordia e pace a voi  
da Dio nostro Padre  
e da Gesù Cristo suo Figlio nostro Signore.**

R. Amen.

## **ORAZIONE**

**Fratelli, col peccato siamo venuti meno agli impegni del nostro Battesimo: preghiamo il Signore perché mediante la penitenza ci ristabilisca nel suo amore.**

*E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.*

**Guarda con bontà, o Signore, questi tuoi figli, nati a nuova vita nell'acqua del Battesimo; come li hai redenti con la tua passione, così rendili partecipi della tua risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Per quanto possibile si proponga l'ascolto di qualche brano della Scrittura: dalla Parola di Dio nasce la consapevolezza del nostro peccato. I testi seguenti sono solo esemplificativi: altri potranno essere reperiti nel Rito della Penitenza o proposti dal sacerdote che presiede, sempre tenute presenti le condizioni concrete.

### PRIMA LETTURA

Cessate di fare il male, imparate a fare il bene.

#### **Dal libro del profeta Isaia**

1, 10-18

**Udite la parola del Signore, voi capi di Sòdoma;  
ascoltate la dottrina del nostro Dio,  
popolo di Gomorra!**

**«Che m'importa  
dei vostri sacrifici senza numero?»  
dice il Signore.**

**«Sono sazio degli olocausti di montoni  
e del grasso di giovenchi;  
il sangue di tori e di agnelli e di capri  
io non lo gradisco.**

**Quando venite a presentarvi a me,  
chi richiede da voi  
che veniate a calpestare i miei atri?  
Smettete di presentare offerte inutili,  
l'incenso è un abominio per me;  
noviluni, sabati, assemblee sacre,  
non posso sopportare delitto e solennità.**

**I vostri noviluni e le vostre feste  
io detesto,  
sono per me un peso; sono stanco di sopportarli.**

**Quando stendete le mani,  
io allontano gli occhi da voi.  
Anche se moltiplicate le preghiere,  
io non ascolto.  
Le vostre mani grondano sangue.**

**Lavatevi, purificatevi,  
togliete il male delle vostre azioni  
dalla mia vista.**

**Cessate di fare il male,  
imparate a fare il bene,  
ricercate la giustizia,  
soccorrete l'oppresso,  
rendete giustizia all'orfano,  
difendete la causa della vedova».  
«Su, venite e discutiamo»  
dice il Signore.  
«Anche se i vostri peccati  
fossero come scarlatto,  
diventeranno bianchi come neve.  
Se fossero rossi come porpora,  
diventeranno come lana».**

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE  
Dal Salmo 50**

**R. Un cuore affranto e umiliato, o Dio, tu non disprezzi.**

**Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;  
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.  
Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato. R.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. R.**

**Tu non gradisci il sacrificio  
e, se offro olocàusti, non li accetti.  
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato,  
tu, o Dio, non disprezzi. R.**

## **SECONDA LETTURA**

Rinnovatevi nello Spirito della vostra mente.

**Dalla lettera di san Paolo Apostolo agli Efesini  
4,23-32**

**Fratelli, dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera. Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Chi è avvezzo a rubare non rubi più, anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità. Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.**

**Parola di Dio.**

## CANTO AL VANGELO

Mt 11, 28

**R. Lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

**Venite a me,  
voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò, dice il Signore.**

**R. Lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

## VANGELO

Beati i poveri in spirito.

**Dal Vangelo secondo Matteo**

5, 1-12

**In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:**

**«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.  
Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.**

**Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi».**

**Parola del Signore.**

### AVVERTIMENTO \*

Si avvertano i fedeli, desiderosi di ricevere l'assoluzione generale, che vi si dispongano a dovere. Ognuno, cioè, si penta dei peccati commessi, offra le sue attuali sofferenze come riparazione e si impegni inoltre a confessare, a tempo debito i singoli peccati gravi, di cui al momento non può fare l'accusa; se le condizioni dei penitenti lo consentono venga inoltre proposta una soddisfazione che tutti dovranno fare; i singoli poi potranno, volendo, aggiungervi qualcosa.

### ESAME DI COSCIENZA

Secondo le condizioni dei penitenti il sacerdote che presiede fornisce alcuni brevi e semplici spunti per l'esame di coscienza a partire dai brani biblici che sono stati proclamati.

### CONFESSIONE GENERALE \*

Il sacerdote invita i penitenti che vogliono ricevere l'assoluzione a dire insieme la formula della confessione generale.

L'invito viene rivolto con queste parole o con altre simili:

**Coloro che desiderano ricevere l'assoluzione sacramentale si accusino di tutti i loro peccati recitando la formula di confessione generale.**

## **Confesso a Dio onnipotente ...**

Si possono aggiungere le invocazioni del Signore, pietà, come nella Messa.

Alla fine si aggiunge sempre, il **Padre nostro**.

## ASSOLUZIONE GENERALE \*

Quindi il sacerdote impartisce l'assoluzione tenendo le mani stese sui penitenti e dicendo:

**Dio nostro Padre  
non vuole la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva;  
egli che per primo ci ha amati  
e ha mandato il suo Figlio  
per la salvezza del mondo,  
faccia risplendere su di voi la sua misericordia  
e vi dia la sua pace.**

R. Amen.

**Il Signore Gesù Cristo  
si è offerto alla morte per i nostri peccati  
ed è risorto per la nostra giustificazione;  
egli che nell'effusione dello Spirito  
ha dato ai suoi Apostoli il potere  
di rimettere i peccati,  
mediante il nostro ministero vi liberi dal male  
e vi riempia di Spirito Santo.**

R. Amen.

**Lo Spirito Paràclito  
ci è stato dato per la remissione dei peccati  
e in lui possiamo presentarci al Padre;  
egli purifichi e illumini i vostri cuori  
e vi renda degni di annunziare  
le grandi opere del Signore,  
che vi ha chiamato dalle tenebre  
alla sua ammirabile luce. R. Amen.**

**E io vi assolvo dai vostri peccati  
nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

Oppure:

**Dio, Padre di misericordia,  
che ha riconciliato a sé il mondo  
nella morte e risurrezione del suo Figlio,  
e ha effuso lo Spirito Santo  
per la remissione dei peccati,  
vi conceda, mediante il ministero della Chiesa,  
il perdono e la pace.**

**E io vi assolvo dai vostri peccati  
nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

## RINGRAZIAMENTO E CONCLUSIONE \*

Il sacerdote invita tutti i presenti a render grazie a Dio per la sua misericordia; benedice il popolo e lo congeda.

**Ci benedica il Padre,  
che ci ha generati alla vita eterna.**

R. Amen.

**Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio,  
che ci ha accolti come suoi fratelli.**

R. Amen.

**Ci assista lo Spirito Santo,  
che dimora nel tempio dei nostri cuori.**

R. Amen.

**Il Signore vi ha perdonato.**

R. Rendiamo grazie a Dio.

## APPENDICE I

### RITO ABBREVIATO

In caso di urgenza, il Rito per la riconciliazione di più penitenti, con la confessione e l'assoluzione generale, si può opportunamente abbreviare.

Premessa, secondo l'opportunità, una breve lettura biblica, dopo l'avvertimento si invitano i penitenti alla confessione generale (per es. il Confesso a Dio), e il sacerdote impartisce l'assoluzione con l'invocazione indicata sopra.

In pericolo imminente di morte, basta che il sacerdote pronunzi la formula dell'assoluzione, che in questo caso si può così abbreviare:

**Io vi assolvo dai vostri peccati  
nel nome del Padre e del Figlio +  
e dello Spirito Santo.**

**R. Amen.**

Il fedele che avesse ricevuto l'assoluzione sacramentale generale da peccati gravi, è obbligato a confessare specificatamente i peccati stessi nella prima confessione individuale.

## APPENDICE II

### INDULGENZA PLENARIA

Il sacramento della Penitenza o l'atto penitenziale si può concludere con l'indulgenza plenaria *in articulo mortis*.

Il sacerdote la concede con questa formula:

**In virtù della facoltà datami dalla Sede Apostolica,  
io ti concedo l'indulgenza plenaria  
e la remissione di tutti i peccati,  
nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

Oppure:

**Per i santi misteri della nostra redenzione,  
Dio onnipotente ti condoni ogni pena  
della vita presente e futura,  
ti apra le porte del paradiso  
e ti conduca alla gioia eterna.**

R. Amen.

## APPENDICE III

### LA CONFERMAZIONE IN PERICOLO DI MORTE

In caso di urgenza, il sacerdote impone le mani sull'infermo, dicendo:

**O Dio onnipotente,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
che hai rigenerato questo tuo figlio  
dall'acqua e dallo Spirito Santo  
liberandolo dal peccato,  
infondi in lui il tuo santo Spirito Paràclito:  
spirito di sapienza e di intelletto,  
spirito di consiglio e di forza,  
spirito di scienza e di pietà,  
e riempilo dello spirito del tuo santo timore.  
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Quindi, intinta nel Crisma l'estremità del pollice della mano destra, traccia con il pollice stesso un segno di croce sulla fronte del cresimando, dicendo:

**N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo  
che ti è dato in dono.**

E il cresimato, se lo può, risponde: **Amen.**

Nei singoli casi, e tenute presenti le circostanze, si possono aggiungere altri elementi della preparazione e della conclusione, come indicato nel Rito della Confermazione.

In caso di estrema necessità, è sufficiente fare la crismazione con la formula sacramentale:

**N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.**

## APPENDICE IV

### RACCOMANDAZIONE DEI MORIBONDI

L'amore verso il prossimo deve spingere i cristiani a star vicino ai loro fratelli moribondi e ad esprimere la loro fraternità implorando con essi e per essi la misericordia di Dio e il conforto della fiducia in Cristo Gesù.

Coloro che assistono il moribondo, anche se questi avesse già perduto la conoscenza, possono trarre un grande conforto da queste preghiere, che si richiamano al senso pasquale della morte cristiana; ed è bene riaffermare anche con un gesto visibile questo senso pasquale, tracciando sulla fronte del moribondo il segno della croce, quel segno stesso che fu per la prima volta tracciato su di lui nel giorno del suo Battesimo.

Delle preghiere e delle letture qui indicate è pienamente libera la scelta; se ne possono anzi aggiungere delle altre, purché adatte alle condizioni spirituali e fisiche del moribondo e alle altre circostanze di luogo e di persona. Si recitino lentamente, a voce sommessa, intercalando momenti di silenzio o suggerendo a intervalli le brevi giaculatorie proposte, eventualmente riprese e ripetute dal moribondo stesso.

Appena il morente sarà spirato, tutti si inginocchiano, e il sacerdote o il diacono o uno dei presenti recita l'orazione indicata sotto..

### FORMULE BREVI, PAROLE DI GESÙ, GIACULATORIE

- Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Rm 8, 35
- Sia che viviamo, sia che moriamo,  
siamo del Signore. Rm 14, 8
- Riceveremo una dimora eterna nei cieli. 2 Cor 5, 1
- Saremo sempre con il Signore. 1 Ts 4,17
- Vedremo Dio così come egli è. 1 Gv 3, 2
- Siamo passati dalla morte alla vita,  
perché amiamo i fratelli. 1 Gv 3, 14
- A te, Signore, innalzo l'anima mia. Sal 24,1
- Il Signore è la mia luce e la mia salvezza. Sal 26,1

- Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Sal 26,13
- L'anima mia ha sete del Dio vivente. Sal 41,3
- Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Sal 22, 4
- «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi». Mt 25, 34
- «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso ». Lc 23, 43
- «Nella casa del Padre mio vi sono molti posti». Gv14, 2
- «Io vado a prepararvi un posto, e vi prenderò con me». Gv 14, 2-3
- «Voglio che siano con me dove sono io». Gv 17,24
- Chiunque crede nel Figlio ha la vita eterna. Gv 6, 40
- Mi affido alle tue mani, Signore. Sal 30, 6a
- Signore Gesù, accogli il mio spirito. At 7, 59
- Santa Maria, prega per me.
- San Giuseppe, prega per me.
- Gesù, Giuseppe, Maria, assistetemi nell'ultima agonia.

## **ORAZIONI**

Quando sembra ormai imminente il momento della morte, uno dei presenti può recitare, secondo le disposizioni spirituali del moribondo, qualcuna delle orazioni seguenti:

**Parti, anima cristiana, da questo mondo,  
nel nome di Dio Padre onnipotente che ti ha creato,  
nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
che è morto per te sulla croce,  
nel nome dello Spirito Santo, che ti è stato dato in dono;  
la tua dimora sia oggi nella pace della santa Gerusalemme,  
con la Vergine Maria, Madre di Dio,  
con san Giuseppe,  
con tutti gli angeli e i santi.  
Ti raccomando, fratello carissimo, a Dio onnipotente:  
ti affido a lui come a sua creatura,  
perché tu possa tornare al tuo creatore,  
che ti ha formato dalla polvere della terra.**

**Quando lascerai questa vita,  
ti venga incontro la Vergine Maria  
con gli angeli e i santi.**

**Venga a liberarti Cristo Signore,  
che per te ha dato la sua vita;  
venga a liberarti Cristo Signore,  
che per te è morto sulla croce;  
ti accolga in paradiso Cristo Signore,  
Figlio del Dio vivo.**

**Egli, divino Pastore,  
ti riconosca tra le pecorelle del suo gregge,  
ti assolva tutti i tuoi peccati  
e ti riceva tra gli eletti nel suo regno.**

**Mite e festoso ti appaia il volto di Cristo  
e possa tu contemplarlo  
per tutti i secoli in eterno.**

R. Amen.

Oppure:

**Accogli, Signore, il tuo servo N.  
nel luogo di salvezza  
che egli spera dalla tua misericordia.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
da ogni pena e da ogni tribolazione.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti Noè dal diluvio.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti Abramo dalla regione dei Caldei.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti Giobbe dalle sue afflizioni.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti Mosè dalla mano del Faraone.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti Daniele dalla fossa dei leoni.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti i tre fanciulli dalla fornace ardente  
e dalle mani di un re iniquo.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti Susanna dai suoi calunniatori.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti Davide dalle mani del re Saul  
e dalle mani di Golia.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
come liberasti dal carcere  
gli apostoli Pietro e Paolo.**

R. Amen.

**Libera il tuo servo, Signore,  
per Gesù Cristo, nostro Salvatore,  
che è morto per noi sulla croce.  
e ci ha fatto dono della vita eterna.**

R. Amen.

Oppure:

**Ti raccomandiamo, o Padre, questo nostro fratello N.:  
se nella sua vita ha peccato,  
egli ha conservato la sua fede in te,  
Padre, Figlio e Spirito Santo,  
creatore e Signore di tutte le cose.  
Gesù Salvatore del mondo,  
che nel tuo amore per lui sei disceso sulla terra,  
accoglilo nella gioia del tuo regno.**

Si può anche dire la seguente antifona:

**Salve, Regina, Madre di misericordia;  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.  
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva:  
a te sospiriamo, gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.  
Orsù, dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.  
E mostraci dopo questo esilio Gesù,  
il frutto benedetto del tuo seno.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.**

Appena il morente avrà esalato l'ultimo respiro, si dice:

**Venite, santi di Dio,  
accorrete, angeli del Signore.**

R. Accogliete la sua anima  
e presentatela al trono dell' Altissimo.

**V. Ti accolga Cristo, che ti ha chiamato,  
e gli angeli ti conducano con Abramo in paradiso.**

R. Accogliete la sua anima  
e presentatela al trono dell' Altissimo.

**V. L'eterno riposo donagli, o Signore,  
e splenda a lui la luce perpetua.**

R. Accogliete la sua anima  
e presentatela al trono dell' Altissimo.

**Preghiamo.**

**Ti raccomandiamo, Signore,  
l'anima fedele del nostro fratello N.,  
perché, lasciato questo mondo, viva in te,  
e in tutto ciò che ha peccato per la fragilità  
della condizione umana,  
ottenga dalla tua clemenza  
il perdono e la pace.  
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

